

Borgosesia lancia la Spac immobiliare che guarda a Brescia

Nel cda della quotata ci sono anche 3 bresciani: Schiffer, Rampinelli Rota e Nicla Picchi

Investimenti

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Potremmo considerarla la prima Spac del settore immobiliare, una sorta di club che permette agli investitori privati di partecipare ad una nuova tipologia di investimento. Stiamo parlando di BGS Club, realtà nata all'interno di Borgosesia, holding di partecipazioni quotata sul mercato Mta di Borsa Italiana e dalla forte impronta bresciana con tre professionisti di casa che siedono nel Cda: Davide Schiffer (manager dalla lunga esperienza in Draco, a fianco di Mario Dora e Giuseppe Taini), Nicla Picchi (avvocato, già nei board di società come Unicredit, Unipolsai, Sabaf) e l'avvocato bresciano Bartolomeo Rampinelli Rota.

Core business. La formula adottata da Borgosesia è molto innovativa: la società acquisisce crediti ipotecari deteriorati con l'obiettivo di impossessarsi dell'asset immobiliare sottostante, per completarlo e metterlo sul mercato. In pratica individua can-



Il manager. Davide Schiffer

teriali lasciati a metà, li rileva acquisendo dalle banche i crediti incagliati e li completa per poi rivenderli sul mercato, spesso dopo averli frazionati. Nel 2019 il gruppo ha chiuso con un valore della produzione di oltre 14 milioni e un utile netto di 2,7 milioni e per il 2020 prevede investimenti per 24 milioni, focalizzati principalmente su immobili residenziali situati in grandi aree urbane o in zone turistiche di pregio.

«L'attività di Borgosesia è semplice - spiega l'ad Schiffer -: partiamo dall'acquisto di un credito ipotecario in sofferenza, entriamo in possesso dell'immobile o del cantiere sottostante, acquistandolo, e portiamo a termine il progetto fino a metterlo

sul mercato per la vendita. È un ciclo che dura dai 24 ai 30 mesi e permette, nella maggior parte dei casi, di recuperare cantieri abbandonati o non ultimati, a volte ridotti a situazioni di degrado, per risanarli e rivenderli, con buoni margini di profitto e un grado di rischio contenuto».

Focus su Brescia. Un progetto che guarda anche e soprattutto alla nostra provincia: sono stati rilevati crediti ipotecari con sottostanti immobili a Gardone Riviera e a Padenghe, mentre è in corso un'operazione su un edificio storico cielo/terra in centro città. «Sono nato e cresciuto a Brescia e credo di conoscere bene il territorio - spiega il ceo -. Sono convinto che il nostro progetto di investimento possa attrarre imprenditori che hanno liquidità da investire e che guardano ancora con interesse alle potenzialità del settore immobiliare».

L'ultima iniziativa messa in campo da Borgosesia è la spac immobiliare, «BGS Club Spac». Nata a Brescia nello studio del notaio Zampaglione, la Spac offre l'opportunità di avvicinarsi al mondo delle cosiddette «special situation» in ambito immobiliare. «Ci rivolgiamo a quegli investitori che intendono accrescere, nel proprio portafoglio, l'esposizione a questa asset class - spiega Schiffer -, partecipando attivamente al progetto e condividendo gli utili finali». La Spac ha ricevuto promesse di sottoscrizione per oltre 5 milioni di euro che per la maggior parte arrivano proprio da imprenditori bresciani. //

L'ad Lamborghini: «Brescia partecipa dei nostri successi»

Automotive

Il webinar di Aib con Streparava dedicato ai fornitori del settore

BRESCIA. I rimedi universali non esistono ma le soluzioni per approcciare al meglio il mercato globale dell'automotive ci sono.

«Alle aziende bresciane posso dire di continuare a lavorare sulle competenze, essendo flessibili e al contempo uniche nel proporre certi prodotti - afferma Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato della Lamborghini (gruppo Audi), ospite del quarto webinar del ciclo Brescia regeneration organizzato dall'Associazione industriale bresciana -. Abbiamo tanti fornitori che vengono dal vostro territorio, parte integrante di una filiera che è partecipe dei nostri successi



Il manager. Stefano Domenicali

così come delle nostre criticità».

I numeri. Nel Bresciano l'intero settore automotive «coinvolge 250 aziende della componentistica, che generano un fatturato di 6,5 miliardi di euro e occupano 18mila persone - spiega in dialogo con l'ospite Paolo Streparava, ceo di Streparava spa e delegato di Aib a Credito, finanza e fisco -, con una supply chain molto importante».

Questo intero ecosistema si trova ora di fronte da un lato alle difficoltà connesse alla pandemia di Covid-19, dall'altro «ad un orizzonte produttivo che negli ultimi anni si sta completamente riscrivendo» rimarca Streparava.

Perché le innovazioni sono tante, dalla guida autonoma alla connettività passando ovviamente per l'elettrificazione. «Su quest'ultimo tema credo che l'approccio attuale sia da guerre di religione, dove l'elettrico è il bene e tutto il resto è male - evidenzia Domenicali -. C'è invece bisogno di un dialogo corretto e che tenga conto di tutte le carte in tavola. Come Lamborghini abbiamo intrapreso in modo convinto la strada dell'ibridazione perché nel segmento delle supersportive non c'è spazio per l'elettrico almeno per i prossimi 5 o 8 anni».

In ultima battuta il ceo della casa di Sant'Agata Bolognese (nel 2019 il fatturato è salito a 1,81 miliardi di euro) sottolinea come «davanti a noi, come Lamborghini ma più in generale come automotive, ci siano grandi sfide - spiega Domenicali -, con le fabbriche che stanno diventando sempre più complesse e un mercato totalmente globalizzato. Ecco perché atteggiamenti protezionistici non premiano, così come non serve approcciarsi alla produzione in modo rigido». //

STEFANO MARTINELLI

Bie, Brescia Industrial Exhibition torna a settembre a Montichiari

La fiera

BRESCIA. Il format fiera piace agli imprenditori, lo dicono i numeri e lo confermano le testimonianze. Forte di questa certezza la Brescia Industrial Exhibition - Bie riaprirà le sue porte il 17, 18 e 19 settembre 2020 al Centro fiera del Garda di Montichiari. Inizialmente prevista per maggio, la fiera delle lavorazioni e delle tecnologie dei metalli è slittata di qualche mese a causa del-

l'emergenza sanitaria. Lo spirito però rimane intatto anzi, ne esce ancora più forte.

Perché il faccia a faccia tra aziende si impone, in un momento in cui l'incertezza economica frena gli investimenti, come principale mezzo per continuare lungo la strada dell'innovazione. E proprio in quest'ottica di confronto e condivisione la Bie ha in programma per la sua sesta edizione una grande novità. Durante la rassegna sarà possibile visitare la nuova area dedicata alla Manutenzione predittiva.

Creata in collaborazione con le aziende Gatti Filtrazioni Lubrificanti di Gatti Fabio & C, Ligarotti F.lli e DarkWave Thermo, questa sezione della fiera permetterà ai visitatori di toccare con mano questo approccio alla manutenzione dei macchinari. La modalità scelta per fare ciò strizza l'occhio sia alla teoria e soprattutto alla pratica. Accanto a due incontri per capire il significato di predittivo, saranno allestite sette diverse postazioni, al fine di vedere l'applicazione concreta di questa metodologia. L'obiettivo è mostrare come gli obiettivi di efficienza, risparmio, prevenzione e sostenibilità ambientale siano a portata di mano di ogni azienda. //

#RIPARTIAMO
LOADING

GDB IMPRESA 4.0
LE IDEE INCONTRANO LE AZIENDE

IMPRESA 4.0 AI TEMPI DEL COVID-19

LE SOLUZIONI 4.0 LUNGO TUTTA LA SUPPLY CHAIN
E IN TUTTE LE AREE AZIENDALI: PERSONALE, LOGISTICA E PRODUZIONE.
LA BLOCKCHAIN APPLICATA AL PRODOTTO INDUSTRIALE.

INTERVENGONO:

- Ernesto Medeghini | Damiano Pasquali | Nicola Orlini | Michele Baiocchi: Progetto6
- Anna Zambon | Walter Cedrini: Round T Block

EVENTO ONLINE

**OGGI
ALLE 17.00**

LIVE STREAMING
SU WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT

DA RIVEDERE SU
TELETUTTO - CANALE 12
IL 30 LUGLIO ALLE 21.30

ISCRIVITI SU
SALA-LIBRETTI.GIORNALEDIBRESCIA.IT
PER RICEVERE I MATERIALI
DI SUPPORTO ALL'INCONTRO

È UN'INIZIATIVA DEL **GIORNALE DI BRESCIA**

EVENTO ONLINE ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON **Progetto 25 YEARS**

GDB IMPRESA 4.0 IN COLLABORAZIONE CON